

**PIANO NAZIONALE PER GLI INVESTIMENTI COMPLEMENTARI AL
PIANO NAZIONALE DI RIPRESA E RESILIENZA (PNRR)**

(decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101)

DISCIPLINARE RICOGNITIVO DEFINITIVO REGOLANTE I RAPPORTI

TRA

IL MINISTERO DELLA CULTURA – SEGRETARIATO GENERALE

E

**IL MIC - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI
BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA**

PER L'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO N. 12, DI CUI AL DM 139 DEL 29 MARZO 2023,

“PERCORSI NELLA STORIA - TRENI STORICI E ITINERARI CULTURALI”

Id.	Descrizione sub-intervento	CUP
12.21	TRATTO ORDONA_SITO ANTICA HERDONIAE: COLLEGAMENTO TRA LE DUE AREE SCAVATE; SISTEMAZIONE DI UN SENTIERO DI ACCESSO DALLA PROVINCIALE.	F19D21000220001
12.22	TRATTO CANOSA PONTE SULL'OFANTO:INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE NELLE AREE DI ACCESSO. ARCO DI TERENCEIO: INTERVENTO DI RESTAURO STRUTTURALE E DI SUPERFICIE, INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE .	F29D21000110001

Il **MINISTERO DELLA CULTURA**, Amministrazione titolare del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR), rappresentato dal **SEGRETARIATO GENERALE**, codice fiscale 97803850581, di seguito per brevità anche solo "Amministrazione Titolare del Piano", "Ministero", "MiC" o "Segretariato Generale", per il quale interviene il Dirigente pro tempore del Servizio V – Contratti e attuazione programmi, Dott. NICOLA MACRÌ, domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la sede del Segretariato Generale, da un lato;

e

il **MIC - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA**, codice fiscale 80013150737, dall'altro, soggetto attuatore nell'ambito dell'intervento n. 12, di cui al DM 139 del 23 marzo 2023, denominato "PERCORSI NELLA STORIA - TRENII STORICI E ITINERARI CULTURALI", di seguito, per brevità, anche solo "Soggetto attuatore" o "Beneficiario", per il quale interviene il Soprintendente, Arch. ANITA GUARNIERI, domiciliato per la carica e ai fini del presente atto presso la sede del Soggetto attuatore;

di seguito indicate anche come "parti"

VISTO il decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° luglio 2021, n. 101, recante "Misure urgenti relative al Fondo complementare al Piano nazionale di ripresa e resilienza e altre misure urgenti per gli investimenti", con cui è stato approvato il Piano nazionale per gli investimenti complementari, finalizzato ad integrare con risorse nazionali gli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza per complessivi 30.622,46 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026;

VISTO, in particolare, l'articolo 1, comma 2, lettera d) del citato decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59, secondo cui le risorse nazionali degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari sono ripartite come segue: "quanto ai complessivi 1.455,24 milioni di euro per gli anni dal 2021 al 2026 da iscrivere, per gli importi e le annualità indicati, nei pertinenti capitoli dello stato di previsione del Ministero della cultura riferiti al seguente programma: 1. Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali: 207,7 milioni di euro per l'anno 2021, 355,24 milioni di euro per l'anno 2022, 284,9 milioni di euro per l'anno 2023, 265,1 milioni di euro per l'anno 2024, 260 milioni di euro per l'anno 2025 e 82,3 milioni di euro per l'anno 2026";

VISTO l'articolo 1, comma 6, del decreto-legge n. 59 del 2021, il quale prevede che "Agli interventi ricompresi nel Piano [...] si applicano, in quanto compatibili, le procedure di semplificazione e accelerazione, le misure di trasparenza e conoscibilità dello stato di avanzamento stabilite per il Piano nazionale di ripresa e resilienza";

VISTO l'articolo 1, comma 7, del decreto-legge n. 59 del 2021 il quale dispone che "Ai fini del monitoraggio degli interventi, entro trenta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto, con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, sono individuati per ciascun intervento o programma gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati in relazione al cronoprogramma finanziario e coerenti con gli impegni assunti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza con la Commissione europea sull'incremento della capacità di spesa collegata all'attuazione degli interventi del Piano nazionale per gli investimenti complementari. Le informazioni necessarie per l'attuazione degli investimenti di cui al presente articolo sono rilevate attraverso il sistema di monitoraggio di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229, e i sistemi collegati. Negli altri casi e, comunque, per i programmi e gli interventi cofinanziati dal Piano nazionale di ripresa e resilienza è utilizzato il sistema informatico

di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”;

VISTO l'articolo 1, comma 7-bis, del decreto-legge n. 59 del 2021 il quale dispone che il mancato rispetto dei termini previsti dal cronoprogramma procedurale degli adempimenti o la mancata alimentazione dei sistemi di monitoraggio comportano, qualora non risultino assunte obbligazioni giuridicamente vincolanti, la revoca del finanziamento;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, il quale, in attuazione di quanto disposto dall'articolo 1, comma 7, del decreto-legge n. 59 del 2021, individua, tra l'altro, gli obiettivi iniziali, intermedi e finali determinati per ciascun programma, intervento e progetto del Piano, nonché le relative modalità di monitoraggio;

VISTO l'articolo 1, comma 7-*quater*, del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59 ai sensi del quale *“Fermo restando il rispetto del cronoprogramma finanziario e procedurale previsto dal presente articolo e dal decreto di cui al comma 7, alla ripartizione delle risorse per la concreta attuazione degli interventi di cui al comma 2, lettera d), punto 1, si provvede con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, da adottare entro quindici giorni dalla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 6 luglio 2021, n. 160, e in vigore dal 7 luglio 2021;*

VISTO il decreto del Ministro della cultura del 05 ottobre 2021, rep. n. 341, registrato dalla Corte dei Conti in data 10 novembre 2021, con n. 2800, recante *“Approvazione dello schema di disciplinare d'obbligo tra il Ministero della cultura e i Soggetti Attuatori, nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR)”;*

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 08 ottobre 2021, su proposta del Ministro della cultura, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recante la ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, comma 2, lettera d), punto 1, del decreto-legge n. 59 del 2021, per l'attuazione degli interventi del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali, nell'ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR);

VISTO in particolare, l'Allegato 1 al predetto decreto, recante l'individuazione dei macro-interventi e dei soggetti attuatori, nonché dei relativi CUP;

VISTI i disciplinari preliminari stipulati tra l'Amministrazione titolare del piano e i soggetti attuatori dei macro-interventi individuati dal predetto decreto del Presidente del Consiglio dei ministri;

VISTA la nota del Ministero della cultura – Segretariato Generale – Servizio V del 28 marzo 2022, prot. n. 11635, con la quale l'Amministrazione Titolare del Piano, nell'esercizio delle funzioni di sorveglianza e di impulso all'attuazione del Piano connesse alla responsabilità del coordinamento e della gestione complessiva del medesimo, ha proposto ai Soggetti attuatori, quali Stazioni Appaltanti, l'opzione di utilizzare lo strumento dell'Accordo Quadro al fine di accelerare la realizzazione degli interventi su citati nel rispetto dei limiti temporali previsti per la programmazione PNC 2021-2026;

VISTI gli *addendum* ai predetti disciplinari con i quali i soggetti attuatori interessati hanno manifestato la propria adesione e si sono impegnati ad utilizzare il richiamato strumento dell'Accordo Quadro;

VISTO il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, convertito con modificazioni dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, recante *“Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano*

nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”;

VISTO il decreto del Ministro della cultura 23 marzo 2023, rep. n. 139, recante “*Assegnazione definitiva delle risorse per l'attuazione degli interventi del piano nazionale per gli investimenti complementari al piano nazionale di ripresa e resilienza - programma d.1 piano degli investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali ai sensi dell'articolo 1 del decreto-legge 6 maggio 2021, n. 59*”, registrato dalla Corte dei Conti in data 04 maggio 2023, con n. 1323;

VISTO in particolare, l'Allegato 1 al predetto decreto che dispone l'elenco completo e definitivo degli interventi e l'articolazione dei sub-interventi, con l'indicazione dei rispettivi codici CUP, individua per ciascuno di essi il relativo soggetto attuatore e dispone l'assegnazione definitiva delle risorse finanziarie, ripartite nelle annualità dal 2021 al 2026, sulla base dei quadri economici definitivi pre-gara a seguito del perfezionamento dei livelli progettuali, in ottemperanza degli adempimenti previsti dal cronoprogramma definito nell'allegato 1 al citato decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 15 luglio 2021;

VISTA la nota del Ministero della cultura – Segretariato Generale – Servizio V del 10 maggio 2023, prot. n. 15978, con la quale è stato comunicato ai soggetti attuatori l'adozione del richiamato decreto del Ministro della cultura del 23 marzo 2023, rep. n. 139, ed è stata altresì rappresentata la necessità di procedere con la stipula di disciplinari ricognitivi e definitivi che includono le schede di progetto di ciascun sub-intervento unitamente ai relativi quadri economici;

CONSIDERATO che, ai fini della realizzazione dell'intervento n. 12, di cui al DM 139 del 23 marzo 2023, denominato “*PERCORSI NELLA STORIA - TRENI STORICI E ITINERARI CULTURALI*” è stato individuato quale Soggetto attuatore il MIC - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA;

TENUTO CONTO che i disciplinari e gli eventuali *addendum* precedentemente sottoscritti sono da intendersi quali preliminari e non definitivi in quanto elaborati principalmente sulla base di stime derivanti da quotazioni economiche di studi progettuali, non riportando il dettaglio dei sub-interventi afferenti a ciascun CUP individuato dal richiamato decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 08 ottobre 2021;

RILEVATA la necessità di sottoscrivere un atto ricognitivo definitivo, in ragione del perfezionamento dei livelli progettuali, per lo svolgimento in collaborazione delle attività di interesse comune, e per l'individuazione delle responsabilità e degli obblighi connessi alla attuazione, gestione, controllo e rendicontazione degli interventi, fermo restando che entrambe le Amministrazioni coinvolte sono tenute a collaborare per l'adempimento dei propri obblighi, al fine di consentire la realizzazione degli interessi pubblici ad esso sottesi;

Tutto ciò premesso le parti convengono quanto segue

Articolo 1
(Premesse e allegati)

- 1.** Le premesse e gli allegati costituiscono parte integrante e sostanziale del presente disciplinare e si intendono integralmente richiamati.
- 2.** Il presente Disciplinare, elaborato sulla base dello schema approvato con DM del 05 ottobre 2021, rep. n. 341, registrato dalla Corte dei Conti in data 10 novembre 2021, al n. 2800, integra e sostituisce i precedenti disciplinari ed eventuali addendum.

Articolo 2
(Oggetto e finalità)

1. Il presente atto disciplina i rapporti tra il Ministero della cultura, nella qualità di amministrazione titolare del Piano di investimenti strategici su siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali (di seguito denominato anche “Piano”), nell’ambito del Piano nazionale per gli investimenti complementari al Piano nazionale di ripresa e resilienza, e il MIC - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-ANDRIA-TRANI E FOGGIA, individuato quale Soggetto attuatore per nell’ambito dell’intervento n. 12 di cui al decreto del Ministro della cultura del 23 marzo 2023, rep. n. 139, richiamato in premessa, denominato “*PERCORSI NELLA STORIA - TRENII STORICI E ITINERARI CULTURALI*”, con specifico riferimento agli interventi ed ai relativi codici CUP indicati al seguente comma 3, secondo le indicazioni riportate nella scheda allegata.
2. L’importo complessivo per l’attuazione dell’intervento richiamato al comma 1 è pari ad euro 2.650.000,00, a valere sulle risorse del Piano e secondo la ripartizione di cui al decreto del Ministro della cultura 23 marzo 2023, rep. n. 139, e sono allocate sul capitolo 8130, p.g. 1, dello stato di previsione del Ministero della Cultura, istituito presso il C.d.R. 2 – Segretariato Generale, per gli anni dal 2021 al 2026.
3. L’intervento di cui al comma 1 è identificato e articolato nel seguente modo:

<i>Id.</i>	<i>Denominazione</i>	<i>CUP</i>	<i>Finanziamento</i>
12.21	TRATTO ORDONA_SITO ANTICA HERDONIAE: COLLEGAMENTO TRA LE DUE AREE SCAVATE; SISTEMAZIONE DI UN SENTIERO DI ACCESSO DALLA PROVINCIALE.	F19D21000220001	1.000.000,00
12.22	TRATTO CANOSA PONTE SULL’OFANTO:INTERVENTO DI VALORIZZAZIONE NELLE AREE DI ACCESSO. ARCO DI TERENCEO: INTERVENTO DI RESTAURO STRUTTURALE E DI SUPERFICIE, INTERVENTI DI VALORIZZAZIONE .	F29D21000110001	1.650.000,00
TOTALE			2.650.000,00

4. Le risorse finanziarie di cui al comma 2 sono dettagliate e ripartite nelle annualità dal 2021 al 2026, sulla base dell’allegato 1 al decreto del Ministro della cultura 23 marzo 2023, rep. n. 139, e delle eventuali successive rimodulazioni contabili della ripartizione pluriennale che potranno essere effettuate dall’Amministrazione Titolare del Piano, nel rispetto del limite massimo assegnato per ogni intervento e in ottemperanza della normativa contabile vigente, al fine di allineare gli stanziamenti con l’avanzamento procedurale degli interventi sulla base del concetto di esigibilità della spesa.
5. Alla data di stipula del presente atto la ripartizione contabile pluriennale di riferimento è quella trasmessa con nota del Segretariato Generale del 10 maggio 2023, prot. n. 15978, rielaborata in esito alla contabilizzazione delle operazioni di reiscrizione delle somme ai sensi dell’art. 30, comma 2, lettera b), della legge n. 196 del 2009.
6. Il presente atto disciplina altresì le modalità di attuazione dell’intervento, individuando gli impegni di ciascuna delle parti.

Articolo 3
(Obblighi e responsabilità delle parti)

1. Ciascuna delle parti si obbliga a realizzare, con la cura e diligenza necessarie, le attività di competenza, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche stabilite dal presente atto e dai documenti in esso richiamati, nonché di quanto previsto dal sistema di gestione e controllo del Piano nazionale complementare e dai relativi documenti di indirizzo, dalle linee guida afferenti la realizzazione degli interventi e dalle indicazioni in merito all’ammissibilità delle spese del Piano nazionale complementare.
2. Le Parti si obbligano altresì al rispetto delle norme in materia di attuazione del Piano che saranno emanate successivamente alla sottoscrizione del presente atto.

3. Le parti sono tenute, inoltre, all'adempimento degli obblighi in materia di informazione, comunicazione e pubblicità di cui all'articolo 34, paragrafo. 2, del Regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021, nonché degli obblighi in materia di comunicazione previsti dall'articolo 1, del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229.
4. Il Ministero della cultura e il Soggetto attuatore sono responsabili, rispettivamente, della relativa attivazione e realizzazione degli interventi, conformemente al principio della sana gestione finanziaria e alla normativa nazionale e europea, nel rispetto dei cronoprogrammi per il conseguimento dei relativi obiettivi iniziali, intermedi e finali.
5. In caso di adesione allo strumento dell'accordo quadro, di cui all'art. 54 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., di cui alla nota del Segretariato Generale del 28 marzo 2022, prot. n. 11635, le parti assumono i seguenti obblighi specifici:
 - a. L'Amministrazione Titolare del Piano si impegna a:
 - i. dare corretta e regolare esecuzione della procedura di gara centralizzata per l'affidamento dell'Accordo Quadro, di cui assume la responsabilità;
 - ii. comunicare al Soggetto attuatore l'avvenuta stipula dell'Accordo Quadro con gli operatori economici aggiudicatari della suddetta procedura di gara;
 - b. Il Soggetto attuatore, quale stazione appaltante di secondo livello, si impegna a:
 - i. rendere una piena e completa collaborazione all'Amministrazione Titolare del Piano e alla Centrale di Committenza Invitalia S.p.A. per la completa esecuzione della procedura centralizzata;
 - ii. emettere l'ordine di acquisto (ODA) ovvero la richiesta di acquisto (RDA) per gli appalti specifici in tempi compatibili con il rispetto dei termini per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti di cui al cronoprogramma procedurale dell'allegato 1 al DM 15 luglio 2021 e del termine del 31 dicembre 2026 per la completa realizzazione dell'intervento e, in ogni caso, emettere il primo ODA ovvero la prima RDA utile entro e non oltre tre mesi dalla data di sottoscrizione dell'Accordo Quadro.
Resta ferma la facoltà del soggetto attuatore di non procedere a proprio insindacabile giudizio a sottoscrivere uno o più appalti specifici con uno o più degli aggiudicatari dell'Accordo Quadro per l'attuazione di una o più fasi prestazionali di interesse;
 - iii. dare esecuzione agli Appalti specifici sottoscritti con gli aggiudicatari dell'Accordo Quadro secondo quanto previsto dagli Appalti medesimi, dal disciplinare e conformemente alla normativa di riferimento, salvo quanto previsto al precedente punto "ii", ultimo capoverso.
 - c. Il Soggetto attuatore, qualora non proceda a sottoscrivere uno o più Appalti specifici con gli aggiudicatari dell'Accordo Quadro per l'attuazione di una o più fasi prestazionali di interesse, mantiene la piena e unica responsabilità in ordine alle modalità di affidamento degli interventi e al rispetto del termine fissato dalla normativa di riferimento e, in particolare, dal cronoprogramma procedurale e di spesa di cui al cronoprogramma procedurale dell'allegato 1 al DM 15 luglio 2021 per l'assunzione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti.

Articolo 4

(Compiti in capo all'Amministrazione titolare del Piano Nazionale Complementare - PNC)

1. Con la sottoscrizione del presente disciplinare, il Ministero della cultura, in qualità di amministrazione titolare del Piano, ai sensi dell'articolo 4 del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 15 luglio 2021, si obbliga, in particolare, a:
 - a. assicurare il coordinamento delle attività relative all'attivazione del piano e degli interventi previsti

nonché del relativo monitoraggio;

- b. assicurare il rispetto degli articoli 5 e 6 del citato decreto del 15 luglio 2021 nell'adozione degli atti di indirizzo, dei decreti, delle linee guida e delle circolari per l'attuazione dell'intervento;
- c. verificare l'alimentazione del sistema di monitoraggio di cui all'articolo 5 del citato decreto del 15 luglio 2021;
- d. verificare l'andamento dei programmi e degli interventi del PNC;
- e. vigilare affinché siano adottati criteri di selezione delle azioni coerenti con le regole e gli obiettivi del PNC.

Articolo 5

(Compiti in capo al Soggetto attuatore dell'intervento del Piano Nazionale Complementare - PNC)

1. Con la sottoscrizione del presente disciplinare, il Soggetto attuatore si obbliga, in particolare, a:
 - a. garantire la realizzazione operativa della linea di investimento "*Piano di investimenti strategici sui siti del patrimonio culturale, edifici e aree naturali*", con specifico riferimento agli interventi ed ai relativi codici CUP indicati al precedente articolo 2, comma 3, per un importo complessivo di euro 2.650.000,00, nonché il raggiungimento dei Milestone e Target riferiti alla Linea di investimento di competenza;
 - b. conformarsi alle indicazioni fornite dall'amministrazione titolare dell'intervento e alle linee guida e circolari emanate dal Ministero dell'economia e delle finanze in tema di monitoraggio, controllo e rendicontazione e per qualsiasi altra attività inerente la corretta realizzazione della linea di intervento per il perseguimento dell'obiettivo comune di cui all'articolo 2.

Articolo 6

(Monitoraggio e rendicontazione delle spese)

1. Il monitoraggio dell'intervento è effettuato dal Soggetto attuatore, in qualità di titolare dei CUP che detengono l'informazione amministrativa sui progetti.
2. Il Soggetto attuatore, oltre a registrare, i dati di avanzamento finanziario all'interno del sistema informativo di cui al comma 5, conserva la documentazione inerente il conseguimento degli obiettivi iniziali, intermedi e finali, di ciascuna procedura di affidamento, nonché ogni atto giustificativo di spesa e di pagamento, al fine di consentire l'espletamento delle verifiche previste dal sistema di gestione e controllo del PNC e dai relativi documenti di indirizzo e linee guida afferenti la realizzazione degli investimenti e riforme incluse nel Piano.
3. Il monitoraggio è effettuato attraverso il sistema di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 229. Il monitoraggio dei programmi e degli interventi e delle relative procedure di attuazione diversi da quelli previsti al precedente periodo e, comunque, dei programmi e degli interventi cofinanziati, nonché dei relativi progetti, è effettuato attraverso il sistema Regis, di cui all'articolo 1, comma 1043, della legge 30 dicembre 2020, n. 178.
4. Il Soggetto attuatore è tenuto a quietanzare e rendicontare tempestivamente le spese effettivamente sostenute, tramite il sistema procedurale informativo-contabile sopra indicato e su supporto cartaceo.
5. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere rilasciata dal legale rappresentante del Soggetto attuatore un'attestazione, specifica per ogni intervento e relativo codice CUP, ove risulti che:
 - a. sono state adempiute tutte le prescrizioni di legge comunitaria, nazionale e regionale, ivi comprese quelle in materia fiscale, in materia di contrasto al lavoro non regolare e, in quanto applicabile, in materia di trasparenza dell'azione amministrativa;
 - b. la spesa sostenuta è ammissibile, pertinente e congrua;
 - c. non sono stati ottenuti né richiesti ulteriori rimborsi, contributi ed integrazioni di altri soggetti, pubblici

o privati, nazionali, regionali, provinciali e/o comunitari (ovvero, laddove siano stati ottenuti o richiesti, quali e in quale misura);

- d. l'intera documentazione di spesa deve riportare nell'oggetto la dicitura "PNC-MIC - Intervento id. n. . . . , di cui al DM 139 del 29 marzo 2023 – CUP " completando con i dati identificativi di ciascun intervento/sub-intervento;
- e. a conclusione degli interventi il Soggetto attuatore trasmette all'Amministrazione titolare del Piano un rendiconto finale di tutte le spese effettivamente sostenute per la realizzazione dell'opera e quietanzate nei modi di legge.

Articolo 7

(Spese ammissibili e tempistica)

1. Il contributo concesso per ciascun intervento costituisce il limite massimo a disposizione del Soggetto attuatore, e le relative risorse possono essere utilizzate esclusivamente ai fini della copertura dei costi per l'attuazione dell'intervento stesso.
2. Le risorse stanziare non possono essere utilizzate per la copertura di eventuali contenziosi insorti in relazione all'affidamento o all'esecuzione dell'intervento.
3. Sono ammesse a contributo le spese le cui procedure siano iniziate in data successiva al 08 ottobre 2021, verificabili con atti formali, quali la determina a contrarre o documenti assimilabili, e siano state eseguite nel rispetto di quanto stabilito dalla normativa vigente di settore.
4. Gli interventi contemplati dal presente disciplinare sono da attuarsi nel rispetto delle tempistiche indicate nel crono programma di spesa di cui all'allegato al presente disciplinare, che tiene conto degli obiettivi iniziali, intermedi e finali riportati nell'allegato del DM MEF in data 15 luglio 2021.

Articolo 8

(Modalità di erogazione del contributo)

1. Le risorse sono erogate, a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi e saldo, a seguito di istanza da parte del Soggetto attuatore, inoltrate all'Amministrazione Titolare del Piano, secondo le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano nazionale complementare.
2. Le istanze da parte del Soggetto attuatore, di cui al comma 1, dovranno essere specifiche per ogni intervento e relativo codice CUP.
3. Le economie derivanti da ribassi di gara e a qualsiasi titolo derivanti possono essere utilizzate secondo le modalità definite nei provvedimenti nazionali attuativi del Piano nazionale complementare.

Articolo 9

(Controlli e Verifiche)

1. Il Soggetto attuatore consente l'esercizio delle funzioni di controllo, audit e verifica, anche con accesso in loco e garantisce la disponibilità della documentazione a supporto, secondo quanto previsto dalla normativa europea e nazionale in materia.
2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, il Ministero della cultura si riserva di effettuare verifiche a campione, anche in loco, sull'attuazione dell'intervento e dell'effettivo utilizzo delle risorse.
3. Il Soggetto attuatore dovrà consentire l'accesso a tutta la documentazione ed assicurare l'assistenza necessaria per l'espletamento delle suddette verifiche. Tali verifiche non sollevano, in ogni caso, il Soggetto attuatore dalla piena ed esclusiva responsabilità del rispetto delle previsioni contenute nel decreto legislativo 18 aprile

2016, n. 50 e ss.mm.ii., anche con riferimento alla regolare e perfetta esecuzione dei lavori, nonché dell'espletamento dei necessari iter autorizzativi per l'ottenimento degli eventuali pareri richiesti.

Articolo 10
(Revoca del finanziamento)

1. Si applicano le condizioni stabilite all'articolo 1, comma 7-bis, del decreto-legge n. 59 del 2021, per la revoca del finanziamento.
2. Il finanziamento potrà essere altresì revocato in caso di gravi violazioni o negligenze da parte del Soggetto attuatore in ordine alle condizioni prescritte dal presente disciplinare, dalle leggi, dai regolamenti e dalle disposizioni applicabili.
3. In caso di revoca il Soggetto attuatore è obbligato a restituire le somme già erogate, e rimangono a totale carico del medesimo Soggetto attuatore tutti gli eventuali maggiori costi rispetto al finanziamento che l'Amministrazione titolare del Piano dovesse sostenere per la completa realizzazione dell'intervento.

Articolo 11
(Comunicazioni)

1. Tutte le comunicazioni fra le parti devono essere inviate, salva diversa espressa previsione, per iscritto ai rispettivi indirizzi di posta elettronica, qui di seguito precisati:
 - a. per l'Amministrazione Titolare del Piano: sg.servizio5@pec.cultura.gov.it;
 - b. per il Soggetto attuatore: sabap-fg@pec.cultura.gov.it.

Articolo 12
(Durata)

1. Il presente disciplinare acquista efficacia dalla data della sua sottoscrizione, e produce effetti fino alla realizzazione dell'intervento e all'adempimento di tutti gli obblighi da esso derivanti.
2. Anche successivamente alla conclusione dell'investimento, il Soggetto attuatore resta in ogni caso obbligato a mettere a disposizione la documentazione e ogni altra informazione richiesta ai fini dell'espletamento dei controlli previsti.

Articolo 13
(Riservatezza e trattamento dei dati personali)

1. Le parti hanno l'obbligo di mantenere riservati i dati, le informazioni di natura tecnica, economica, commerciale ed amministrativa ed i documenti di cui vengano a conoscenza o in possesso in esecuzione del presente disciplinare o comunque in relazione ad esso in conformità alle disposizioni di legge, di non divulgarli in alcun modo e in qualsiasi forma e di non farne oggetto di utilizzazione a qualsiasi titolo per scopi diversi da quelli strettamente necessari all'esecuzione dell'accordo, per la durata dell'accordo stesso.
2. Le parti si obbligano a far osservare ai propri dipendenti, incaricati e collaboratori la massima riservatezza su fatti e circostanze di cui gli stessi vengano a conoscenza, direttamente e/o indirettamente, per ragioni del loro ufficio, durante l'esecuzione del presente disciplinare. Gli obblighi di riservatezza di cui al presente articolo rimarranno operanti fino a quando gli elementi soggetti al vincolo di riservatezza non divengano di pubblico dominio.
3. Il trattamento di dati personali per il perseguimento delle finalità del presente disciplinare di collaborazione è effettuato dalle Amministrazioni sottoscrittrici in conformità ai principi di liceità, proporzionalità, necessità e

indispensabilità del trattamento, ai sensi della vigente normativa, nonché in base alle disposizioni organizzative interne delle medesime Amministrazioni.

4. Le Parti si impegnano a concordare, tramite scambio di note formali, le eventuali modalità di pubblicazione o comunicazione esterna, anche a titolo individuale, del presente disciplinare.

Articolo 14
(Disposizioni finali)

1. Il presente disciplinare è sottoscritto da ciascuna parte con firma digitale ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, e del D.P.C.M. 22 febbraio 2013 e ss.mm.ii.

Roma, li **10 luglio 2023**
Rep. n. **216**

PER L'AMMINISTRAZIONE TITOLARE DEL PIANO
MINISTERO DELLA CULTURA
SEGRETARIATO GENERALE
Il Dirigente del Servizio V
(Dott. NICOLA MACRÌ)

PER IL SOGGETTO ATTUATORE
MIC - SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA, BELLE ARTI
E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI BARLETTA-
ANDRIA-TRANI E FOGGIA
Il Soprintendente
(Arch. ANITA GUARNIERI)

Allegati:

1. *Scheda progetto;*
2. *Quadro economico.*